

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2025 (l. 27.12.2019 n. 160).

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2025-2027 (art. 170, comma 1, del d.lgs. 267/2000).

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (art. 151, d.lgs. 267/2000 e art. 10, d.lgs. 118/2011).

PRESIDENTE CARDELLI

Punto successivo, n. 7, proposta n. 44 “Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2025”. Illustra... Elenco anche gli altri punti così l'assessore Pulcini, essendo il relatore, illustrerà anche i punti successivi, ossia il punto n. 8, proposta n. 42 “Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2025-2027” e punto n. 9, proposta n. 43 “Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”. L'assessore Pulcini, illustra i tre punti.

VICE SINDACO

Sì, faccio un'unica relazione per tutto il carnet dei punti che sono rimasti all'ordine del giorno e quindi una relazione complessiva sul Bilancio, sul Documento Unico di Programmazione e su quelle che sono le detrazioni alle aliquote IMU, anche per l'anno 2025. Prego.

CONSIGLIERE MARCONI

Condivido la scelta, però dopo magari ci soffermiamo...

VICE SINDACO

Punto per punto, certo, ci mancherebbe.

PRESIDENTE CARDELLI

Sì sì, gli interventi punto su punto.

VICE SINDACO

Quando appena sei anni fa abbiamo assunto la responsabilità di guidare la città di Alba Adriatica avevamo un obiettivo chiaro e sostanziale: quello di dare impulso a un miglioramento immediato e tangibile delle condizioni di vita della nostra comunità. Una realtà rimasta per troppi anni disallineata al trascorrere del tempo perdendo terreno rispetto al suo potenziale e a quello espresso dalle comunità limitrofe. Una città che aveva bisogno di recuperare il proprio destino e tornare ad essere un centro qualitativamente compatibile con le aspirazioni di sviluppo familiare dei nostri cittadini e tra le mete principali del circuito turistico nazionale. Per questa ragione, sin dai primi mesi del 2018 abbiamo lavorato con spirito di concretezza al fine di mettere a segno innumerevoli interventi materiali soprattutto mediante la realizzazione di nuove opere pubbliche, servizi ed infrastrutture rivolti innanzitutto al mondo della scuola, dell'infanzia, dello sport, della sicurezza stradale, agli ambiti del decoro urbano e del turismo ed immateriali, potenziando su tutti i luoghi e le occasioni d'incontro, procedendo al recupero, alla ricostituzione e al coinvolgimento nella programmazione degli eventi turistici e culturali di un associazionismo locale, per anni posto ai margini da scelte amministrative sbagliate, e coinvolgendo lo stesso nella programmazione e nella realizzazione del calendario degli eventi turistici e culturali al fine di rivitalizzare il tessuto connettivo della coesione sociale cittadina. La storia recente, a riprova della bontà di quanto programmato e del lavoro svolto sia nel primo mandato che all'inizio di questa



seconda tornata amministrativa, ci restituisce la fotografia di una città che grazie all'impegno profuso può dirsi sicuramente migliore e maggiormente dotata sotto più punti di osservazione rispetto a quella che c'era data di conoscere appena sei anni fa. Nonostante l'importante mole di azioni messe in campo, il fabbisogno di Alba Adriatica registra ancora molteplici necessità da soddisfare. Vecchie e nuove esigenze di matrice generativa e rigenerativa chiedono di essere poste in agenda al fine di continuare a sostenere il miglioramento dell'ambiente cittadino e alimentare il benessere complessivo della nostra comunità. Abbiamo sprigionato sin qui tutto il potenziale che il nostro Bilancio, il Bilancio dell'Ente ci ha consentito, spesso andati anche oltre la sua capacità corrente, attingendo da risorse di natura sovracomunale per garantire accelerazione all'attuazione delle misure governative. Abbiamo razionalizzato la spesa e ridotto il livello di indebitamento dell'Ente al fine di garantire nuovi investimenti pubblici. Ciò che è stato realizzato fino a questo punto, se si ha l'onestà intellettuale di riconoscerlo, al di là delle contrapposizioni politiche e delle schermaglie di facciata, per quantità e qualità assume tratti di un mandato storico in termini di azioni e risorse messe in campo, con oltre 25 milioni di euro di investimenti ripensati sul territorio. A dispetto della rappresentazione opposta che quotidianamente si tenta di veicolare attraverso i principali strumenti di comunicazione, la portata di quanto compiuto o in fase di compimento è sotto gli occhi di tutti, soprattutto è sotto gli occhi dei nostri cittadini, i quali continuano a manifestarci apprezzamento e fiducia per i risultati conseguiti e a spronarci al fine di continuare con la stessa costanza operativa sin qui mostrata, allo scopo di raggiungere nuovi ed ulteriori obiettivi utili nell'interesse della città. La programmazione odierna prende le mosse da queste premesse e dalla consapevolezza, come appena accennato, del fatto che molto altro resta ancora da fare, sia nell'immediato che nel prossimo futuro, per continuare a fornire impulso al cambiamento e, ancora di più, è ispirato da un profondo senso di responsabilità politica ed istituzionale e dalla volontà di garantire un'indispensabile cifra di sostenibilità economica e finanziaria al Bilancio, al fine di assicurare prospettiva alle possibilità dell'Ente. La nota di aggiornamento al DUP e relativa manovra 2025-2027, pertanto, disegnano i tratti dell'Alba Adriatica che abbiamo in animo di costruire, di continuare a costruire, e le cui linee salienti tenterò di rappresentare allo scopo di fornire un quadro di insieme tanto sintetico quanto esaustivo. Sul versante interno, vado a dire sul fronte dei servizi istituzionali di gestione, gli obiettivi che abbiamo in programma sono essenzialmente tre. Il primo, fra tutti, riguarda il potenziamento della pianta organica dell'Ente. Sono previste, infatti, nuove assunzioni a tempo indeterminato che si sommano a tutte quelle già realizzate in questi primi anni al fine di aumentare la dotazione del personale e, soprattutto, contenerne le dinamiche di mobilità in uscita e le procedure di pensionamento succedutesi in questi anni, nel tempo, con particolare riguardo all'ambito della Polizia Locale, in cui è prevista l'assunzione di tre nuovi agenti, all'area amministrativa, alla Ragioneria e all'area tecnica. Il percorso di integrazione organica viene tracciato mediante relativi strumenti di programmazione allegati al Bilancio che, per loro stessa natura, assumono carattere di provvisorietà e flessibilità. La pianificazione assunzionale in entrata, infatti, fa i conti con il progressivo liberarsi di nuovi ed ulteriori spazi occupazionali che permetteranno di riprogrammare, via facendo, la previsione di nuovi profili utili alle finalità dell'Ente. Il secondo aspetto riguarda la rimodulazione di alcuni uffici strategici, tra cui, su tutti, l'Ufficio 4, in funzione di una più puntuale attuazione del percorso di transizione digitale già avviato dall'Ente attraverso i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e dell'Ufficio Tecnico, anche al fine di coadiuvare al meglio il processo di riordino demaniale e le azioni volte alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Il terzo aspetto riguarda l'ammodernamento, l'efficientamento e la messa in sicurezza della sede municipale, allo scopo di adeguare la stessa a nuovi e più adeguati standard funzionali e migliorarne la



fruibilità da parte dei cittadini e del personale dipendente. Sul versante esterno, vale a dire sul fronte degli investimenti dedicati al territorio, è bene mettere in evidenza l'agenda delle opere pubbliche inserita nel Piano Triennale 2025-2027. Mi sia concessa una breve parentesi, perché probabilmente vale la pena di chiarire ai cittadini che, all'interno di tale documento, non è inserito l'intero parco delle opere pubbliche previste in questo triennio, ma solo quelle di importo superiore a 200 mila euro. Sento il dovere di precisare questo per evitare che si ingeneri confusione nelle loro convinzioni, come ebbe modo di fare, ad esempio, quel Consigliere di opposizione che dichiarò pubblicamente che l'Amministrazione non sarebbe intervenuta per completare l'arredo dell'ultima rotatoria rimasta sulla SS 16, vista l'assenza di tale intervento tra le iscrizioni del Piano Triennale. Pertanto, e con questo colgo l'occasione di comunicare che anche tal intervento verrà realizzato e che troverà finanziamento mediante risorse di Bilancio o per vie d'accordo convenzionale pubblico-privato, mi preme rimarcare che specifico che tale misura non è iscritta nella pianificazione triennale dei lavori da eseguire perché ha una stima economica inferiore alla soglia minima stabilita per legge. Chiudo immediatamente questa parentesi e procedo quindi con l'illustrazione del parco delle opere pubbliche iscritte nel documento. Il primo ambito di intervento è quello della sicurezza stradale. Sono previsti tre nuovi step del Piano asfalti, per un valore complessivo di oltre 2 milioni di euro. Il primo dei tre, decisamente più corposo, viene finanziato con una dotazione di un milione e mezzo di euro sull'annualità 2025. Seguono 400 mila euro iscritti nell'anno 2026 e 200 mila nel 2027. Alla fine di questi nuovi interventi, sommando il valore dei primi tre stralci già eseguiti e dei tre di prossima esecuzione, avremo finanziato azioni di sistemazione dei manti stradali per oltre 5 milioni di euro. In parallelo all'opera di manutenzione dei manti carrabili, nel 2026 iscriviamo in Bilancio un milione di euro per la riqualificazione urbana di Via Roma, altro ingresso cittadino che necessita di recuperare dignità e modernità, con una progettazione che sappia donargli sicurezza e decoro, incrementandone anche l'impatto estetico attraverso arredi e verde pubblico, ed ulteriori 200 mila euro per la realizzazione e la sistemazione di alcuni percorsi pedonali inseriti nel contesto viario cittadino, in funzione dell'incremento del livello di sicurezza dell'utenza debole e del superamento delle barriere architettoniche. Sempre in ambito di sicurezza stradale, è previsto per il 2027 l'adeguamento e la messa in sicurezza delle barriere di Via della Maternità, con un intervento complessivo di mezzo milione di euro che ha l'ambizione di andare oltre la mera necessità di adattamento alle nuove norme, bensì punta a incrementarne anche l'estetica della cifra architettonica della sopraelevazione che apra a Via Mazzini e per suo tramite al nuovo Lungomare Marconi. Il secondo fronte d'azione concerne, come anticipato precedentemente, la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico degli edifici comunali ed è proprio qui che si inserisce la ristrutturazione della sede municipale con un finanziamento in Bilancio di un milione di euro. La sede centrale del nostro Comune, infatti, forma i conti con la sua storia e perciò porta addosso tutti i segni del tempo. Sorge oggi, quindi, la necessità di adeguarla alle norme tecniche contemporanee, al fine di garantirne migliore fruibilità e sicurezza. Infine, sempre nell'ambito della sicurezza e dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici, vengono stanziati 200 mila euro per la manutenzione straordinaria dell'edificio popolare di Via del Biancospino. Oltre alle misure volte alla sicurezza delle strutture e delle strade pubbliche, il prossimo triennio sarà focalizzato sul potenziamento delle infrastrutture a servizio dello sport, ritenute da questa Amministrazione centrali per lo sviluppo di una comunità fondata sul benessere psicofisico dei propri cittadini. Sull'annualità 2025 troviamo iscritta una dotazione finanziaria di 3 milioni di euro utile alla rigenerazione dell'area sportiva di Via Olimpica. Tale progetto si raccorderà con l'intervento già compiuto di demolizione dell'ex scuola sita in sua corrispondenza, la cui area verrà reintegrata nel nuovo progetto generando un ampliamento



funzionale del plesso. Sempre nel 2025 è prevista la riqualificazione del Bocciodromo comunale mediante uno stanziamento di 400 mila euro, mentre è iscritto sul 2026 il potenziamento del campo di calcio di Via Ascolana con un finanziamento del medesimo importo con cui contiamo di far sorgere ulteriori strutture indoor e outdoor utili allo svolgimento della pratica sportiva. A ciò si aggiunga il cofinanziamento che abbiamo ottenuto e con cui procederemo alla realizzazione di un'area fitness in corrispondenza di Via Gorizia e gli interventi costanti di manutenzione ordinaria che abbiamo sempre garantito e che continueremo a garantire, volti alla fruibilità del nostro palazzetto dello sport e del campo di calcio di Via degli Oleandri. Il 2026 sarà invece l'anno dedicato alla riqualificazione di Piazza del Popolo, dotazione utile 2 milioni di euro, della ristrutturazione dell'ex scuola materna di Via Duca d'Aosta al fine di convertire l'edificio a una nuova funzione pubblica, budget previsto 600 mila euro, e della realizzazione di una strada panoramica in zona Via Colle Bianco con un ammontare complessivo di intervento pari a 200 mila euro. In aggiunta a quanto sin qui esposto vengono riconfermate tutte le dotazioni finanziarie utili alla programmazione turistica, allo sviluppo del circuito culturale cittadino e all'erogazione delle prestazioni sociali indispensabili da parte dell'Ente, mentre prosegue sempre in ambito sociale l'opera di edificazione del nuovo asilo nido comunale in Via Lombardia tramite i fondi PNRR ottenuti. In materia tributaria non si registrano nel prossimo anno aumenti della pressione fiscale. Sul versante urbanistico e per quanto riguarda l'ambiente e l'assetto del territorio, il prossimo triennio troviamo iscritte le necessarie dotazioni finanziarie utili all'avvio del percorso di rivisitazione del Piano Regolatore Generale. Tale strumento di pianificazione si aggiungerà agli altri due studi già restituiti all'Ente da parte dei tecnici incaricati, vale a dire il nuovo Piano Urbano del Traffico e il BiciPlan di prossimo confronto con la comunità. Il dovere di sintesi mi impone di giungere alla conclusione di questo breve excursus sui tratti salienti della programmazione 2025-2027 con l'auspicio di aver offerto ai cittadini e all'intero Consiglio comunale una rappresentazione sufficientemente chiara ed utile ad illustrare nel merito le principali misure previste nel prossimo triennio in aderenza alle nostre linee di mandato e alle regole di finanza pubblica. Contiamo di restituire alla città attraverso la concretezza del nostro impegno tutto il valore di quanto programmato sin qui, al fine di proseguire l'opera di innovazione e miglioramento dello stato dell'arte della nostra proposta turistica che continua a far registrare trend positivi nonostante le criticità del contesto nazionale e della nostra meta locale che ha già visto un aumento della popolazione residente del 63 per cento nell'ultimo quinquennio, a riprova del fatto che Alba Adriatica torna ad essere scelta sempre di più come contesto in cui far sorgere nuovi progetti di vita. Nonostante i numeri siano dalla nostra parte, dalla parte della città di Alba Adriatica, non abbassiamo la guardia e rimaniamo attenti alle necessità prospettiche e contingenti della città con l'auspicio di portare a casa sempre nuovi e decisivi risultati capaci di sostenere adeguatamente la crescita ed il consolidamento delle condizioni di benessere della comunità e lo sviluppo della sua economia.

PRESIDENTE CARDELLI

Grazie, assessore Pulcini. Ora passiamo a chiedere gli interventi, se ci sono, punto per punto e quindi all'approvazione dei singoli punti. Sulla proposta n. 44 “Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2025” ci sono interventi? Prego, consigliere D'Ambrosio.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO

Sì, se posso brevemente. Mi riferisco più che altro... perché è l'IMU che mi richiama a quella mia interrogazione, che facemmo per l'emanazione del Regolamento per... non il rimborso, bensì la detrazione per quelle attività del lungomare... ... (Intervento fuori microfono)... La



30 dicembre 2024

TARI era, non era l'IMU. Comunque lo chiedo adesso se è stato fatto il Regolamento.

VICE SINDACO

No, non è stato dato il via all'avviso pubblico nell'annualità 2024. Siamo in realtà in ritardo di un anno abbondante e questo deve essere già un anno tardivamente... insomma, capace di restituire quelle somme iscritte in Bilancio. Contiamo, mi auguro, di gestire questo aspetto quantomeno nell'annualità 2025 attraverso la realizzazione degli uffici perché ci sono state delle difficoltà evidenti a livello proprio gestionale su tutti gli atti che sono stati compiuti e questo chiaramente è rimasto fuori.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO

Grazie.

PRESIDENTE CARDELLI

Ci sono altri interventi sul punto IMU? No. Allora possiamo passare alla dichiarazione di voto... ..(Intervento fuori microfono)... No, i punti li trattiamo dopo. ... (Intervento fuori microfono)... Sull'IMU vuole intervenire? ... (Intervento fuori microfono)... Prego, Capogruppo Marconi.

CONSIGLIERE MARCONI

Dicevo, abbiamo ricevuto proprio l'altra sera mentre stavamo in pre Consiglio, più che sollecitazioni, delle richieste sul Regolamento IMU di Alba e soprattutto se quest'anno la delibera prevedesse delle particolari detrazioni riguardo tariffe o, meglio, un'aliquota agevolata per quanto riguarda negozi, locali adibiti ad uso commerciale, che praticamente sono chiusi da tempo in determinate zone, particolarmente in sofferenza dal punto di vista dell'attività commerciale. Dalla delibera chiaramente vedo che questo tipo di aliquota non c'è nella previsione. Inoltre, Assessore, le chiedo pure se per quanto riguarda l'abbattimento del 50 per cento dell'imponibile per eventuali contratti di locazione o comodato in regime di parentela di primo grado, padre-figlio, fratello-sorella. Non parlo dell'aliquota agevolata, bensì dell'abbattimento dell'imponibile del 50 per cento.

VICE SINDACO

Allora l'abbattimento dell'imponibile del 50 per cento è un aspetto su cui possiamo lavorare, al momento ci sono una serie di detrazioni che vanno a favore dei nuclei familiari. Dobbiamo fare una valutazione approfondita su questo. Più che su questo aspetto, mi va di risponderti sul primo, non perché sia più importante del secondo, perché l'altra sera mi hai sollecitato questa riflessione. Abbiamo condiviso che una diminuzione delle aliquote IMU in ragione dell'incentivo al mondo del commercio, soprattutto per rivitalizzare alcune zone del territorio, non può essere misura fine a se stessa, ma deve essere inserita all'interno di un quadro di riprogrammazione del circuito commerciale di quella porzione di territorio, altrimenti rischiamo di creare più effetti negativi che positivi da questa dinamica che apparentemente può essere benefica per il territorio, per cui all'interno di una riformulazione/riprogrammazione di questo tipo si può valutare un abbattimento della aliquote IMU in funzione dell'agevolazione per lo sviluppo del commercio. Solo in quel caso, secondo me.

PRESIDENTE CARDELLI

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Capogruppo Falò?



30 dicembre 2024

CONSIGLIERE FALO'

Favorevole.

PRESIDENTE CARDELLI

Capogruppo Marconi.

CONSIGLIERE MARCONI

Contrario.

PRESIDENTE CARDELLI

Votazione palese.

Si procede a votazione per alzata di mano

Favorevoli: 10

Contrari: 5

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Ora passiamo alla votazione sulla immediata esecutività dell'atto.

Si procede a votazione della immediata esecutività

Favorevoli: 10

Contrari: 5

Esito della votazione: approvata a maggioranza.

Ora passo a chiedere se ci sono interventi sulla proposta n. 42 “Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione”. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Consigliere Caserta, prego.

CONSIGLIERE CASERTA

Io ho ascoltato molto attentamente la relazione dell'assessore Pulcini. Sulle linee generali sono d'accordo sull'impostazione. Allo stesso modo, però, sul racconto di quello che è successo molto meno, perché dire che in questi sei anni e mezzo si è cercato di recuperare un qualcosa in alcuni casi è risultato soddisfacente, in altri purtroppo no. Quello che mi preoccupa è questo: quando si fa una programmazione, soprattutto per ciò che riguarda le opere pubbliche, che dal mio punto di vista sono anche condivisibili molte di esse, l'importante non è la volontà o l'idea dell'opera pubblica da portare avanti e da realizzare, quanto il modo in cui si opera perché se io devo guardare quello che è successo per esempio sul progetto del lungomare, sono molto preoccupato, magari lo sono meno se valuto altre situazioni. Sono preoccupato per ciò che riguarda gli asfalti, perché ricordiamoci quello che è successo, che è stato fatto il primo stralcio, dopo è intervenuta la fibra. Quindi l'invito che faccio è: cerchiamo di non essere esageratamente bravi a elencare quello che è e quello che sarà, ma facciamo in modo che quello che sarà, sarà fatto nei tempi corretti e giusti, perché fino a ora purtroppo non è stato così. Lo possiamo vedere ogni giorno. Poi, c'è un aspetto fondamentale che a me preme, che nel racconto dell'assessore Pulcini... forse è stata una dimenticanza: la sicurezza del territorio. Io credo che bisogna investire molto di più sulla sicurezza del territorio, perché si è estesa a macchia d'olio la zona critica di Alba Adriatica. Oramai non possiamo più parlare di una zona in particolare, ma ci sono almeno tre o quattro di situazioni che meritano una particolare attenzione. Come intervenire? Certo, ci sono tanti metodi, l'Amministrazione ha l'autonomia per poter scegliere quale, però è una cosa che va



necessariamente fatta un grosso investimento in materia di sicurezza, perché, signori, se non c'è sicurezza, siamo destinati a morire come territorio, a diventare una di quelle piccole realtà dove la micro delinquenza e comunque le criticità sono forti sotto questo aspetto. E oggi noi le patiamo queste conseguenze, è inutile dirlo. Non è solo d'estate la rissa, quello che succede... qui ci sono delle situazioni quasi quotidiane di criticità sotto l'aspetto della sicurezza da parte dei cittadini. Quindi meno pubblicità esagerata su quello che si fa, facciamo più pubblicità per come si fa e facciamo in modo che la facciate bene. Cercate di trovare gli stimoli giusti perché vengano fatte le cose in modo corretto.

PRESIDENTE CARDELLI

Prego, assessore Pulcini.

VICE SINDACO

In questa fase è legittimo, è possibile.

PRESIDENTE CARDELLI

Sì, anzi è auspicabile.

VICE SINDACO

Io apprezzo sempre i toni moderati di Caserta, te lo dico perché mi piace la riflessione che compì perché poni in evidenza alcuni aspetti anche positivi, però chiaramente metti il tuo contributo alla critica che è normale e giusto che tu possa esercitare. Quando ho redatto questa relazione mi sono tenuto buono, nel senso che ho evitato di impostarla con un'egida un po' troppo trionfalistica e spero di esserci riuscito, però non potevo nemmeno tenere il livello del discorso sotto quello che era il livello dei risultati che comunque abbiamo ottenuto in questi primi sei anni. Io non sto parlando di una città che si è rivoluzionata perché sarebbe impossibile rivoluzionarla in cinque anni ed è impossibile rivoluzionarla solamente a partire o a finire dall'opera dell'Amministrazione Pubblica, perché insieme all'opera dell'Amministrazione Pubblica c'è una rivoluzione della nostra comunità che passa soprattutto per i comportamenti dei nostri cittadini a cui noi siamo legati fondamentalmente a doppio filo perché da un lato siamo quelli che restituiscono attraverso il loro contributo tutta una serie di iniziative, ma allo stesso tempo siamo anche quelli che si attendono dai cittadini che possano essere messe in campo notevoli misure rivoluzionarie. Perché parlo di questo? Perché la rivoluzione della nostra comunità sotto l'aspetto spirituale - adesso non vorrei andare oltre quello che è un confronto politico, quindi non voglio fare filosofia - attraversa soprattutto il tema della sicurezza. Noi chiediamo sempre che il tema della sicurezza sia affrontato giustamente dalla Pubblica Amministrazione, ma diciamo che il vulnus della sicurezza sta nelle condizioni che vengono create fuori da questa sede, dove noi possiamo intervenire sicuramente con gli strumenti che abbiamo e gli strumenti che abbiamo non sono solamente l'aumento della dotazione organica del corpo di Polizia Locale, perché a questo deve essere abbinato anche chiaramente un aumento delle attività svolte dal Corpo di Polizia Locale, ma non sarà comunque mai sufficiente a contrastare quei fenomeni di illegalità che producono quella sensazione di insicurezza sul nostro territorio. Perché allora dobbiamo intervenire? Dobbiamo intervenire sicuramente per supportare l'attività delle forze dell'ordine, a cui chiediamo anche il supporto, e dobbiamo ottenerlo necessariamente, ma dobbiamo intervenire perché il tema sicurezza non è un tema che si svolge sostanzialmente solo nell'ambito della criminalità o, meglio, il tema sicurezza lo possiamo declinare sotto l'aspetto di un concetto più ampio che ha a che fare anche con la rigenerazione urbanistica del territorio. Allora, noi dove siamo riusciti a intervenire sotto questo aspetto? Penso che in



questi cinque anni abbiamo fatto più di quello che forse... Non lo dico, però a volte mi viene da pensare che tante altre Amministrazioni sono state messe in grado di poter fare. Non voglio dire che non lo abbiano saputo fare. Noi abbiamo avuto una contingenza da un lato negativa per il Covid, ma in quella contingenza storica si sono aperte anche diverse opportunità e le abbiamo colte sostanzialmente tutte. Grazie a quelle opportunità è stato possibile quindi investire tutto quello che abbiamo fatto in questi primi cinque/sei anni di mandato: 25 milioni di investimenti sul territorio. Possono essere stati apprezzati, meno apprezzati... È un problema, se non sono apprezzati chiaramente, ma chiaramente abbiamo cercato di fare il massimo per fare in modo che questi lo potessero essere. Condivido con te, invece, anche quando ho scritto la relazione, che a prescindere dal fatto che si facciano tante opere pubbliche è importante fare in modo che queste opere pubbliche vengano fatte in un certo modo e vengano eseguite in un certo modo. Anche a me allarma dover dire: “Eseguiamo alla fine del computo circa 5 milioni di euro di asfalti”, ma è chiaro che anche io ho davanti agli occhi le difficoltà che sono sorte successivamente al primo step del Piano asfalti e che noi tutti ci siamo ritrovati, fra virgolette, addosso pur non avendolo voluto e a cui dobbiamo porre comunque rimedio attraverso interventi di riparazione con le ditte che hanno procurato quei disagi, dovuti purtroppo al superamento della normativa comunale da parte delle normative sovraordinate, e di conseguenza facciamo in modo il più possibile di rimettere in ordine ciò che in quella ottima volontà che abbiamo avuto non ha funzionato a regola d'arte e fare in modo che nei prossimi step non si riproducano gli stessi tipi di problemi. Quindi, come vedi, cerco di fare un discorso veramente laico per capirci fino in fondo. I temi li conosciamo sia noi che voi. Chiaro che una cosa è affrontarli, gestirli e purtroppo anche fare i conti con gli imprevisti, un'altra è giustamente il vostro ruolo che è quello di segnalare solamente, chiaramente, ciò che non va e a volte nasce anche la difficoltà di dover giustificare un errore. In questo senso, però, non mi sento di dire che la progettazione del lungomare rappresenta un errore per questa città. Possiamo avere dei punti di vista sulla cifra estetica dell'opera, perché chiaramente essendo una cifra che fa i conti con l'elemento soggettivo a lei può piacere e a me può piacere meno, o viceversa. Possiamo pensare che l'opera del verde voi l'avreste compiuta in altro modo, noi che siamo da questa parte abbiamo dovuto fare in modo di compierla così come la stiamo compiendo. Forse a parte invertita avremmo avuto gli stessi tipi di effetti, probabilmente noi da quella parte avremmo messo in evidenza la sostituzione dei pioppi, voi da questa parte avreste messo in evidenza la necessità di sostituirli perché purtroppo c'è un'analisi tecnica e scientifica, come prima diceva Marconi, che diceva anche che... Adesso faccio una digressione sul passaggio precedente e mi scuso, però politicamente mi va di rispondere anche a quello, mi permetto. La nostra Amministrazione non ha mai messo una maschera per nascondersi dagli errori o per occultare la realtà dei fatti rispetto alla progettazione del lungomare; l'Amministrazione mette la faccia in ogni atto che compie e anche quello che compiono gli altri. E lo fa non perché debba difendere a spada tratta, a prescindere, perché in quanto incaricati dall'Ente si ritengono infallibili; lo fa perché innanzitutto ha fiducia in quei tecnici, ma anche perché spesso ha avuto la possibilità di dividerle quelle scelte, quindi le ha approfondite e le ha ritenute congrue. Altre volte capita che i tecnici hanno la libertà tecnica di poter compiere appunto atti che poi politicamente però si percuotono sull'Amministrazione, nel senso che comunque li deve giustificare. In questo senso facciamo i conti appunto con gli atti del Direttore tecnico, con gli atti del Direttore dei lavori che avete criticato per una prossimità progettuale che, onestamente, non trova la giustificazione nel fatto che oggi sorge una variante di perizia al progetto del lungomare, perché è una variante che è sorta su una motivazione diversa, cioè eseguita l'opera è stato necessario provvedere ad alcuni settaggi che prima non erano pensabili perché l'opera prima era sostanzialmente un disegno e poi è



diventata invece un'architettura materiale, quindi di conseguenza si sono scoperti alcuni passaggi su cui c'era necessità di intervenire. Sono uscito fuori tema. Il tema sicurezza. Interveniamo in opere pubbliche per rigenerare il tessuto urbano della città, la qualità dell'ambiente e possibilmente anche il tessuto sociale insediato in questo territorio che negli ultimi anni ha subito, come dicevamo nella relazione, un incremento e dobbiamo chiederci anche che tipo di incremento ha subito. Un più 63 per cento deve essere un più 63 per cento di qualità umana inserita nel nostro tessuto urbano e per quello noi cerchiamo di fare in modo che questa città sia sempre più attrezzata e direzionata verso le famiglie, verso le fasce più deboli, verso appunto un turismo di natura familiare, in modo tale da cercare di invertire quella tendenza che ha svuotato un po' la configurazione della nostra città impoverendola nei suoi tratti più caratteristici. Poi chiaramente c'è la dotazione organica che viene aumentata e con questo ci auguriamo, anche attraverso la riformulazione degli uffici, di avere anche un'attenzione particolare ad alcune situazioni anche legate al mondo del commercio, come quelle legate al mondo degli affitti. Solo facendo questo tipo di strategia è chiaramente possibile pensare di arrivare a un livello di sicurezza migliore, ma riconosciamo reciprocamente, spero, le difficoltà per l'Ente di giungere a quell'ottimo a cui tutti quanti noi ambiamo. Però condivido con te che c'è ancora molto da fare e in quella relazione ho cercato di dire proprio questo: c'è ancora molto da fare per noi e per chi verrà dopo di noi a cui lasciamo un Bilancio, ci auguriamo, ancora capace di portare in atto le misure necessarie.

PRESIDENTE CARDELLI

Grazie, assessore Pulcini. Altri interventi sul punto? Consigliere Pantoli, prego.

CONSIGLIERE PANTOLI

Io volevo chiedere alla... perché nel Bilancio non è specificato bene, delle voci non sono specificate. Volevo chiedere all'assessore Di Matteo se in questo Bilancio si è posta l'attenzione sulle condizioni di chi vive in situazioni di disagio legate all'emergenza abitativa. Questo è un problema che... molti cittadini si rivolgono anche a noi e mi dicono che vengono da te perché hanno delle difficoltà per quando riguarda l'aspetto proprio economico ad affrontare questo tema. Quindi ti chiedo questo.

PRESIDENTE CARDELLI

Assessore Di Matteo, prego.

ASSESSORE DI MATTEO

Sicuramente. Come sa il Consigliere, proprio per le esigenze abitative, non ricordo l'anno, abbiamo mutato il Regolamento prevedendo dei capitoli appositi per i contributi per i soggetti che subivano uno sfratto e avevano difficoltà...

CONSIGLIERE PANTOLI

No, io chiedevo che somma è stata impiegata in questo Bilancio per questa cosa. ...(Intervento fuori microfono)... Sì, però quando avete stilato il Bilancio... insomma, l'Assessore dovrebbe sapere...

ASSESSORE DI MATTEO

...(Intervento a microfono spento)... Non ricordo con precisione quali sono, che sono proprio tutti gli aiuti alle famiglie, tra cui c'è anche l'emergenza abitativa. Quindi dovrebbe essere superiore ai 10 mila euro, se poi lo possiamo vedere nel dettaglio...

VICE SINDACO



Mi permetto di dire che l'Assessore chiaramente conosce i numeri, ma forse è bene che risponda io. Perché? Perché questo tipo di sostegno che non è solamente... Quando si parla di emergenza abitativa non si parla solamente di contributo alle locazioni, si parla anche di contributo alle utenze, si parla anche di altre forme di sostegno che sono inserite nel Bilancio. Allora il quantum complessivo resta lo stesso stanziato negli ultimi anni, che... Se ripercorre i capitoli, frazionati chiaramente per missioni e per programmi, ha comunque un importo che al momento è stato ritenuto congruo rispetto alle necessità. Dopodiché l'emergenza abitativa ha un altro aspetto che fa i conti con le case popolari. L'emergenza abitativa non è solo quanto... il contributo che il Comune ti dà, però, detto questo, le dotazioni finanziarie inserite in Bilancio sono le medesime degli ultimi anni e con cui abbiamo fatto i conti a consuntivo verificando che fossero congrue.

CONSIGLIERE PANTOLI

Mi riferivo agli affitti, era molto diretta la domanda, nel senso di aiuto alle persone che hanno delle difficoltà a pagare il mensile.

SINDACO

Posso rispondere? È una vera difficoltà e lo sarà maggiormente per il 2025 perché mi sembra che la Regione non abbia rifinanziato il bando relativo agli affitti. Quindi venendo meno questa... mi sembra, è da verificare...

ASSESSORE DI MATTEO

Sì sì, è vero, non è uscito il bando regionale.

SINDACO

Non è stato rifinanziato, infatti c'è stata anche la richiesta di un emendamento particolare in questo senso. Quindi nel caso non ci sia il bando relativamente al sostegno per gli affitti, questa Amministrazione chiaramente avrà una difficoltà maggiore perché oltre all'aspetto economico molte famiglie quando si rivolgono al Sindaco e ai Servizi Sociali hanno difficoltà, pur magari potendo gestire economicamente un affitto, almeno sulla costa, non solo ad Alba Adriatica, a trovare case in affitto. E qualora sono disposte, le condizioni, le assicurazioni che vengono richieste sono molto pressanti. In ogni caso, dal punto di vista sociale questa Amministrazione cerca sempre di prendere in carico i bisogni dei propri cittadini e il budget complessivo che viene investito nel settore, che non ricordo adesso, non so quantizzare neanche io in questo momento, non lo ricordo, ma l'investimento che viene fatto complessivamente nell'ambito delle politiche sociali è notevolissimo, sia come impegno dell'Amministrazione sia come compartecipazione per tutti i progetti che vengono attivati dall'Unione dei Comuni. Quello degli affitti è un problema serio, innanzitutto per tutto quello che è successo nella zona di edilizia economica e popolare, dove molte famiglie vengono sfrattate dalle proprie unità abitative e quindi si rivolgono qui per trovare un degno aiuto, una forma di collaborazione. Alcuni riescono a partecipare alle aste perché magari hanno un piccolo risparmio economico, molti altri non riescono, molti altri si lamentano delle procedure che sono in corso, che ritengono molto, molto aggressive nei loro confronti, e l'Amministrazione è vicina anche a questi nuclei familiari, chiaramente nei modi che può e secondo le risorse economiche che può gestire al momento. È bene che il Consiglio comunale sappia che rispetto agli anni precedenti in cui ho assunto la responsabilità di essere Sindaco la situazione dal punto di vista dell'emergenza sociale, soprattutto nell'ambito intrafamiliare, è molto peggiorata per tante dinamiche e assistiamo tantissimi nuclei familiari, tantissimi minori, tantissime donne che sono oggetto di violenza. Magari queste sono cose che non



30 dicembre 2024

appaiono, giustamente da un punto di vista della privacy, però il Servizio Sociale è molto attivo. Tant'è che abbiamo aumentato le ore all'assistente sociale e intendiamo - adesso vediamo con la Segretaria - effettuare anche l'assunzione diretta da parte dell'Ente di un'altra assistente sociale visto che il Fondo di solidarietà viene adesso suddiviso in tre tronconi specifici e se non vengono investite le risorse in quell'ambito, praticamente devono essere restituite allo Stato. Consigliere Pantoli, prenderemo in considerazione la sua richiesta e siccome la gente già viene e chiede del bando ma il bando non ci sta da parte della Regione Abruzzo vedremo noi di istituire un fondo specifico, come è stato fatto due anni fa... di incrementarlo nel caso dovessimo sopperire anche a questa esigenza ulteriore. Quindi la ringrazio della sollecitazione.

VICE SINDACO

Sindaco, scusami se intervengo dopo di te. Solo per aggiungere che al momento il fondo messo a disposizione specificatamente per le locazioni da parte del Comune è di 10 mila, a cui si sommano tutta una serie di fondi più o meno di pari entità per quanto riguarda il sostegno alle utenze e altre forme di contribuzione. Se invece quello a cui si riferiva, che politicamente vuole mettere in risalto, era quello zero, quello 0 è proprio quello della Regione Abruzzo. ...(Intervento fuori microfono)... Okay, pensavo che volesse mettere... perché spicca questo zero in Bilancio...

CONSIGLIERE PANTOLI

No, non l'ho neanche letto questo.

VICE SINDACO

...ma è un capitolo che è proprio denominato...

CONSIGLIERE PANTOLI

No, mi riferivo alla somma a disposizione, per aiuto, per quanto riguarda gli affitti...

VICE SINDACO

Al momento 10 mila solamente per gli affitti e tengo a precisare che non può essere un contributo di carattere rituale, ma è un contributo una tantum.

CONSIGLIERE PANTOLI

Certo, però mi sembra una somma...

VICE SINDACO

Quindi può contribuire a uno, massimo in via straordinaria a due canoni di locazione per cittadino.

CONSIGLIERE PANTOLI

Mi sembra esigua come somma.

SINDACO

Riconfermo che la somma è esigua perché la città di Alba è abituata ad un bando che si orienta sui 100.000-120.000 euro, che attualmente non c'è più, quindi prendiamo atto che l'Amministrazione deve...

VICE SINDACO



30 dicembre 2024

Stiamo dicendo la stessa cosa, Sindaco. Stiamo dicendo la stessa cosa, che noi abbiamo contribuito come sempre...

SINDACO

Nonostante ci siano stati tolti dei soldi a livello locale, sto sostenendo che dobbiamo fare uno sforzo in più a livello locale per una carenza anche di un Ente sovracomunale.

CONSIGLIERE PANTOLI

Condivido, Sindaco. Poche volte, però condivido.

SINDACO

Lo dobbiamo fare. Infatti, l'ho ringraziata per l'intervento perché tutto quanto riguarda le politiche sociali ritengo che siamo abbastanza accorti, anche se non sufficientemente adeguati perché le risorse necessarie sono sempre tante e troppe purtroppo.

VICE SINDACO

Dicevamo la stessa cosa.

ASSESSORE DI MATTEO

Preciso soltanto che dobbiamo vedere se questi fondi erano... cioè se fosse uscito il bando regionale perché, come sappiamo, uno stesso utente non può prendere per la stessa richiesta sia un fondo regionale che uno comunale. Preso atto adesso che il bando regionale non è uscito, attiveremo i nostri avvisi e se necessario, amplieremo questa somma, anche se la difficoltà più ampia oltre che quella di contributi, tranne particolari situazioni, come ha detto il Sindaco, di minori, di violenze eccetera, che poi non è solo... La difficoltà di quantificare i 10 mila derivava dal fatto che ci sono anche i fondi di competenza dell'assistente sociale che molte volte vengono utilizzati anche per le emergenze abitative, quindi un po' di più. Però la difficoltà e la preoccupazione ad Alba molte volte è che non si trovano proprio alloggi, quindi gli utenti molte volte vengono per chiedere aiuto per trovare una casa, anche se possono pagare. La difficoltà è questa, c'è proprio anche un'emergenza in questo senso.

PRESIDENTE CARDELLI

Il capogruppo Marconi vuole intervenire? Prego.

CONSIGLIERE MARCONI

Sì, sempre in merito all'argomento, ma molto brevemente. Giustamente, come il Sindaco diceva, l'assessore Pulcini e l'assessore Di Matteo, per emergenza abitativa... Mi sento un attimo di dissentire dal contributo della locazione, che sicuramente è un dato importante, emergente e molto più frequente in questi ultimi tempi, però come Pubblica Amministrazione proviamo a pensare all'emergenza abitativa in qualità di mettere a disposizione degli alloggi o costruirli, se necessario, almeno in un numero, anche se esiguo, di 4 o 6 alloggi di proprietà del Comune e tramite bando, quinquennale, triennale eccetera, mettere a disposizione un alloggio... perché poi a conti fatti potrebbe anche costarci meno e comunque dare un aiuto concreto a situazioni immediate che vengono purtroppo sempre più frequentemente a verificarsi.

PRESIDENTE CARDELLI

Propongo di... Qualcun altro vuole intervenire? Vuole intervenire il consigliere Pantoli?



30 dicembre 2024

CONSIGLIERE PANTOLI

Un altro tema che...

PRESIDENTE CARDELLI

Inerente al Bilancio di previsione?

CONSIGLIERE PANTOLI

Sì.

PRESIDENTE CARDELLI

Allora possiamo provare...

CONSIGLIERE PANTOLI

Brevemente. Volevo solo sapere... siccome è un tema che ha affrontato molte volte il capogruppo Falò durante la campagna elettorale, soprattutto nella zona nord di Alba, che è un tema sentito... riguarda l'integrazione degli extracomunitari. Era un tema molto caro al Capogruppo. Volevo sapere se nel Bilancio sono previste iniziative per promuovere questo tipo di interesse, di integrazione, se sono stati impiegati...

SINDACO

Sono progetti comprensoriali questi che gestiamo con il Piano di Zona.

CONSIGLIERE PANTOLI

Sì, però non è detto che nel Bilancio si possano mettere delle somme per fare dei lavori anche di...

SINDACO

No, il Comune di Alba partecipa al Piano di Zona trasferendo... quindi nel momento in cui viene attivato il progetto, e ce ne sono, anche per l'integrazione degli extracomunitari, è chiaro che c'è sempre una forma di compartecipazione dell'Ente Comune, che adesso non sappiamo quantificare sino a quando il progetto non viene attivato e messo in pratica. Comunque ci sono progetti perché la Regione ha stanziato nell'ambito del Piano di Zona anche questi sostegni. Il Piano di Zona lo stanno attivando con gli avvisi pubblici. Adesso mi informo meglio tramite l'Unione dei Comuni e al prossimo Consiglio comunale magari ci risentiamo rispetto a questo tema dell'integrazione da un punto di vista anche culturale e sociale, che è fondamentale e qui, ad Alba Adriatica, siamo anche un po' carenti da questo punto di vista. Siamo carenti.

PRESIDENTE CARDELLI

Propongo di concludere con il punto n. 42, che è il DUP, e dopo apriremo gli interventi per il Bilancio di previsione, che è l'argomento più ampio. Dichiarazione di voto da parte del capogruppo Falò sulla proposta n. 42.

CONSIGLIERE FALO'

Favorevole.

PRESIDENTE CARDELLI

Capogruppo Marconi.

CONSIGLIERE MARCONI



Contrario.

PRESIDENTE CARDELLI

Votazione palese.

Si procede a votazione per alzata di mano

Favorevoli: 10

Contrari: 5

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Ora passiamo alla votazione sulla immediata esecutività dell'atto.

Si procede a votazione della immediata esecutività

Favorevoli: 10

Contrari: 5

Esito della votazione: approvata a maggioranza.

Ora chiedo se ci sono interventi sulla proposta n. 43, che è l'approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027. Alcuni sono stati già anticipati dal consigliere Pantoli. Se ci sono altri interventi... Consigliere Caserta, prego.

CONSIGLIERE CASERTA

Allora, posto che più passano gli anni più i Bilanci diventano oramai solo una... non solo del Comune di Alba Adriatica, in generale comunque diventano un'espressione iniziale di ciò che può essere l'intento di un'Amministrazione, anche perché poi esiste l'esercizio della variazione di bilancio e oggi siamo abituati in generale a vederne parecchie, per cui quello che è l'impianto iniziale normalmente poi non è mai... non si assomiglia neanche forse lontanamente a quello che è l'impianto finale di un Bilancio, però io per quanto riguarda questo di Alba Adriatica, posto che questo che ho detto fino ad adesso è una cosa che accade anche qui, però noto in altri Bilanci, che io per mestiere che faccio vado ogni tanto a spulciare o addirittura a revisionare in qualità di Revisore, che appaiono sempre più soventi alcuni passaggi, alcuni concetti fondamentali che... Credo che il Bilancio del Comune di Alba Adriatica soffra di un certo ritardo sotto questo aspetto. In particolare, ce n'è uno che oramai anche nei corsi di aggiornamento e di formazione che ognuno di noi fa - parlo di quelli del mio mestiere - è quello di trovare spesso ultimamente dei valori finalmente inseriti per quanto riguarda i contributi ai trasferimenti dagli Organismi comunitari o internazionali. Ecco, una cosa che mi piacerebbe che prima o poi accadesse è che ci fosse per il mio Comune, per il Comune di Alba Adriatica... che apparisse in quelle famose 35 pagine... perché sono 35 pagine bianche in cui ci sono questi elementi, come appare per esempio al Comune di Riccione o al Comune di Senigallia, che ci fosse prima o poi un valore in qualche ambito delle missioni, un trasferimento o un contributo di un organismo internazionale o comunitario, cosa che al Comune di Alba Adriatica... Peraltro, io vi dico che in molti altri Comuni ciò non avviene, perché laddove non c'è una persona specifica che si occupa di reperire i fondi comunitari da bandi europei, come diceva la Sindaca, è chiaro che questo non accadrà mai. Prima ho ascoltato attentamente l'assessore Pulcini che diceva "pianta organica"; io dico che la prima cosa, se un Comune vuole crescere, vuole programmare anche a livelli più elevati di quelli basici dei Comuni qui della zona, è quella: cercare di trovare una risorsa, una persona, un dipendente che possa svolgere questa funzione. Perché è bello vedere... Queste sono 35 pagine bianche, dove non c'è... È bello vedere che ci sarà prima o



poi, nel corso del tempo, un contributo di questo tipo. Io l'ho potuto constatare, nei Comuni delle Marche accade in maniera specifica, ma anche qui in Abruzzo ci sono dei Comuni - certo, parliamo di Comuni magari più grandi - dove ciò avviene. Un Comune che partecipa a un bando europeo... Ci sono Comuni dell'interno che hanno partecipato, anche il Comune di Civitella del Tronto e altri. Quindi dico "Attenzione", mi piacerebbe vedere questo e spero che prima o poi accada. Per quanto riguarda, invece, lo specifico del Bilancio, la prima cosa che fa un Revisore è andare a vedere, purtroppo, il parere dei Revisori. Il Revisore dei Conti dà il parere positivo o favorevole, ovviamente, per l'impianto generale del Bilancio, però fa un piccolo intervento dicendo: "Non favorevole relativamente alla quantificazione del Fondo contenzioso rimandando i provvedimenti suggeriti nell'osservazione evidenziata nel presente parere". Io ho letto anche quali sono queste osservazioni. Sostanzialmente è pervenuta al Revisore una documentazione che o non è completa oppure, se è nella sua completezza, il Revisore non può dare un parere favorevole a questa parte di Bilancio perché nel Fondo rischi e contenziosi le relazioni che vengono fatte dall'ufficio dicono che ci sono dei contenziosi in corso per cui la somma stanziata non è assolutamente soddisfacente. Io non lo so se, come e quanto è vero ciò, però attenzione, perché questa parte non favorevole all'approvazione del Bilancio da parte del Revisore è abbastanza emblematica. Perché non è successo che è stata stanziata la somma giusta affinché il Revisore potesse dare parere favorevole anche a questa parte? Questo mi chiedo.

SINDACO

Cerco di risponderle io in modo sintetico e spero anche esaustivo, al momento. Diciamo che il Revisore ha ricevuto le relazioni non dall'ufficio, perché noi non abbiamo un ufficio legale, dai singoli legali relativamente ai contenziosi più importanti del Comune di Alba Adriatica. Essendo lei Revisore, sicuramente saprà che nella disciplina contabile viene richiesta la percentuale di soccombenza. Adesso c'è questa cosa. Diciamo che allo stato attuale nessun legale manifesta la percentuale di soccombenza, ma in tutta onestà devo dire che il contenzioso che maggiormente preoccupa il Revisore dei Conti è chiaramente, viste le sue sollecitazioni rispetto al parere nei nostri confronti... Adesso ha attenzionato anche noi Consiglieri e quindi tutto il Consiglio, perché questa sarà una vicenda - adesso vi dirò quale - che chiaramente il Comune di Alba Adriatica, la città, qualsiasi amministratore, sia io o chi mi succede, perché le cause poi vanno nel tempo, impongono da parte nostra un atteggiamento di prudenza e di equilibrio, e io intendo assumere come capo dell'Amministrazione un atteggiamento di equilibrio e di prudenza che non ho potuto fare allo stato. Il Bilancio l'avevamo già approvato in Giunta, ci sono i pareri della Dottoressa e quindi chiaramente è una sollecitazione che il Revisore ci ha fatto. Trattasi di una vicenda che nasce dall'Ente risalente agli Anni Ottanta-Novanta, il contenzioso Flaiani, sfociata oggi in un contenzioso di natura risarcitoria che, come relazionato al REVISORE dai legali che difendono l'Ente nel giudizio che è stato instaurato nel 2018 nei confronti del Comune di Alba Adriatica, è molto complesso ed articolato. Questo dice il nostro legale, anzi i nostri legali. Il giudizio, nonostante il tempo trascorso dall'atto di citazione - l'iscrizione a ruolo risale nel 2018 - a causa delle vicende che hanno interessato le parti in causa, e le parti in causa sarebbero Luciano Ricci per il quale adesso agisce la curatela fallimentare, il signor Ricci Lelio che nel frattempo è deceduto e la signora Ricci Anna Maria Infalchi dell'Itala(?) che nel frattempo è deceduta, si trova ancora nella fase introduttiva di integrazione del contraddittorio. ... (Intervento fuori microfono)... Sì, e chiaramente la relazione del legale è molto, molto più complessa. Il Tribunale di Teramo deve quindi ancora pronunciarsi sulle plurime questioni preliminari sollevate dalla difesa dell'Ente, prima di entrare nella fase istruttoria e affrontare il merito della vicenda, per cui allo stato non si ritiene possibile



formulare - non sapevo che pure il legale usasse questo termine - una prognosi correttamente fondata né sull'esito del giudizio né sulle possibili ricadute economiche in caso di soccombenza. Da premettere che ci riferiamo a tutte le particelle catastali chiaramente, sia nei due Piani di lottizzazione Contrada Vibrata e Contrada Scerne, con le quali convenzioni si autorizzava l'occupazione d'urgenza dei terreni nei confronti di tre cooperative. Rispetto a queste convenzioni c'è stata già una sentenza passata in giudicato, antecedente al 2018, con la quale il legale chiedeva l'usucapione. La suddetta sentenza, che aveva inizialmente accolto la domanda di usucapione dei suddetti terreni avanzati dall'Ente, è stata integralmente riformata dalla Corte d'Appello di L'Aquila, con sentenza n. 1221. L'Ente ha proposto ricorso per Cassazione, poi rigettato con l'ordinanza n. 23735, quindi c'era già stato un procedimento precedente. I tre provvedimenti giudiziari sopracitati chiaramente sono tutti contenuti negli allegati... e va bene. Nell'altro giudizio in corso si inserisce l'altra particella, la 2690, che non è stata oggetto delle precedenti sentenze, che è la particella sulla quale insiste il mercato coperto, per la quale i nostri legali fanno di nuovo richiesta di usucapione o, quantomeno, l'accettazione e la promessa del signor Flaiani di cessione gratuita, perché loro ritengono nella parte normativa che mi hanno spiegato non scaduta, sulla base di una sentenza del Consiglio di Stato. Le richieste che vengono fatte, chiaramente, dall'atto notificato nel 2018 sono il risarcimento del danno figurativo e il risarcimento del valore delle aree prudenzialmente valutate sino al 30 aprile 2018. Chiaramente, rispetto a queste richieste i legali hanno fatto delle eccezioni, sia di rito, perché ritengono una carenza di giurisdizione, che... chiaramente la domanda non deve essere riferita al Giudice ordinario, bensì al Tribunale Amministrativo, e una eccezione anche nel merito: eccezione di prescrizione, infondatezza della domanda, contestazione del quantum. Quindi vi rendete conto della complessità della materia, ma io mi rendo conto anche che, benché l'avvocato non potesse determinare il risultato di un eventuale giudizio, un'Amministrazione accorta, equilibrata, prudente, sicuramente deve fare uno sforzo nell'integrare questo fondo. Quindi nel corso dell'anno 2025... Lei sa meglio di me, la materia la conosce meglio di me, se lo si può fare con una prossima variazione di bilancio, in sede di consuntivo, nel momento in cui acclariamo come prevediamo un avanzo di amministrazione, o se lo si possa fare a luglio, in sede di riequilibrio di bilancio, questo non lo so, ma di anno in anno, almeno sino a quando io avrò la responsabilità di essere Sindaco, integreremo questo fondo, anche per, diciamo, una giusta tenuta della contabilità dell'Ente. Chiaramente, io propongo al Consiglio l'approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027, con queste spiegazioni e delucidazioni.

CONSIGLIERE CASERTA

Posso chiedere solo quant'è l'importo?

SINDACO

20 mila, poco. ... (Intervento fuori microfono)... Ah, l'importo richiesto? Lo posso dire senza microfono? Lo posso dire senza microfono? ... (Interventi fuori microfono)... Il risarcimento del danno figurativo richiesto è 25 milioni di euro. Condannare il Comune di Alba Adriatica... il valore delle aree valutate prudentemente al 30 aprile 2018 in 4 milioni e 6 circa. Chiaramente in maggiore o minore somma che si riterrà di giustizia. Quindi le eccezioni fatte dal nostro legale ci sono, altre considerazioni... c'è stata una riassunzione del processo, ma non mi fate esprimere in termini molto tecnici perché rischierei anche di dire qualche sciocchezza. Ho cercato di studiare bene la questione. L'anno prossimo ci mettiamo seduti a tavolino e pian piano integreremo il Fondo contenzioso. Diciamo che questa è la causa su cui il Revisore ha detto di prestare particolare attenzione.



PRESIDENTE CARDELLI

Altri interventi sul punto? Capogruppo Marconi, prego.

CONSIGLIERE MARCONI

Allora, forse... così poi... anche perché alcuni temi della dichiarazione di voto... questa di fatti è una mia... è una dichiarazione di voto del nostro Gruppo, però la voglio semplicemente anticipare in maniera tale che nel clima sereno della discussione magari si possa anche rispondere, perché poi nella fase finale della dichiarazione di voto non ci sarebbe la possibilità di intervenire. Prima di dire questo, Assessore al Bilancio, le volevo dire riguardo alla pianta organica, il tema che si è affrontato prima, vedevo l'approvazione del PIAO con delle modifiche. Considerato che la dotazione organica ad oggi, se non vado errato, è di 47 unità di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, sembra eccessiva da parte nostra la previsione su 47 dipendenti di 9 posizioni organizzative, anche per il costo che chiaramente va previsto. ...(Intervento fuori microfono)... Sì sì sì, esatto. ...(Intervento fuori microfono)... No no no, questa è diminuita, è stata riportata... era già 9, poi è diminuita e poi è stata riportata a 9. In una dotazione organica di 47 dipendenti avere 9 posizioni organizzative è come decidere di andare in guerra con 9 generali senza militari, senza soldati. Mi sembra davvero da ripensare questo apparato organizzativo, se vogliamo poi andare.... Ma, ripeto, ho visto che c'è stato un aumento... previsione di 3 unità nel Corpo della Polizia Locale, 2 mi pare nel 2025 e una nel 2026. L'Assessore al Personale forse avrà fatto tesoro perché vedo che attinge tramite concorso pubblico per titoli o con procedure di attingimento da altre graduatorie già approvate, quindi probabilmente il mio intervento di aprile sulla procedura anomala adottata per il Vice Comandante non è stato fatto a vuoto, anche se... ...(Intervento fuori microfono)... No, io dicevo che nel caso specifico, Sindaco, e lei lo sa meglio di me, si poteva benissimo scegliere il concorso pubblico per titoli, si poteva scegliere... Erano diverse le possibilità, non c'era l'obbligatorietà della procedura di mobilità in quel caso specifico. Oggi è diverso, adesso stiamo parlando di un'altra cosa, stiamo parlando di un ampliamento, che è una cosa diversa. Però per ritornare e chiudere sul tema, per quella figura specifica abbiamo adottato una procedura di mobilità con, mi pare, quattro partecipanti, siamo quasi ad un anno da quel bando e non si ha ancora notizia sulla fine della procedura, nonostante l'approvazione della graduatoria. Credo che siano due o quattro gli idonei, nemmeno lo ricordo. Non so perché questa procedura è ferma. ...(Intervento fuori microfono)... Due. Comunque dicevo, cerchiamo una volta per tutte, nonostante anche gli annunci del Sindaco che più volte si è espresso sull'argomento, "Ho assunto cinque unità..." è vero, le ha assunte, però alla fine - non lo so in quel Corpo che cosa succede - siamo sempre e soltanto comunque a dieci unità. Perdonami, Sindaco, poi...

SINDACO

Io non voglio fare più polemiche, guardi.

CONSIGLIERE MARCONI

Questa è una considerazione di fatto, sono dei numeri, parliamo di numeri.

SINDACO

Appunto, parliamo di numeri. Visto che sono delle considerazioni di fatto e visto che comunque la carenza organica di questo Comune c'è, e non è certo imputabile a questa Amministrazione, dovete sapere che noi abbiamo assunto, con il mio mandato e con coloro che mi hanno... 18 persone. Sembrerebbe nulla, ma noi abbiamo assunto 18 dipendenti nuovi, di cui sei sono Vigili. E non conto magari sotto chi va via non, come viene



comunicato, perché qui si sta male e si sverna in posti migliori perché qui c'è una cattiva organizzazione. Chi si trasferisce dal Comune di Alba Adriatica è perché vince altre procedure concorsuali e magari migliora anche il proprio livello di appartenenza, come l'ultimo che è successo, il dipendente che era applicato al Protocollo adesso si è riavvicinato alla sua sede.

CONSIGLIERE MARCONI

Questo è successo anche in ingresso, mi pare, ultimamente, perché abbiamo attinto un dipendente da un Comune.

SINDACO

Quindi sono persone che chiaramente... Oltre a queste 18 assunzioni, ad occhio e croce, ne abbiamo fatte altre sette/otto che poi magari sono andati via perché si sono riavvicinati. Quindi il tema assunzionale veramente è un tema anche per le altre Amministrazioni... innanzitutto perché i dipendenti non si trovano, soprattutto nell'ambito della Polizia Municipale sta diventando sempre più difficile. Le procedure concorsuali... adesso quei pochi Comuni che le stanno attivando vengono aggrediti da richieste di cessioni di graduatorie. Le procedure concorsuali quando uno decide di farle sono anche lunghe e quindi chiaramente la mobilità è obbligatoria. Uno dice "Attingimento di altre graduatorie" e pare che adesso, in questo momento, ce ne siano. L'ultima spiaggia poi diventa il concorso pubblico. Vuoi che io non sia consapevole di quanto sia fondamentale una Struttura organica all'interno dell'Ente? E io non posso che confermare il tuo dubbio su una Struttura organizzativa fondata su 9 PO in un Ente dove i dipendenti sono pochi. Però siccome lo sei stato un dipendente, perché c'è Valerio che... scusami, consigliere Caserta, che ha avuto un incarico da... Stabilizzata una Struttura organizzativa, si fa fatica poi a scardinare un processo. Ci avevo provato all'epoca con le aree dirigenziali, c'è una Vice Segretaria, non c'è più e quindi si è ritornati alle 9 PO. Perché noi l'abbiamo fatto? Innanzitutto perché c'è una funzione fondamentale adesso dell'Ente, che è quella della digitalizzazione. Fondamentale. Quindi tutto verrà digitalizzato, bisogna fare nomine... Adesso le tre figure che sono fondamentali, se magari l'Assessore competente mi aiuta a ricordarle... Quindi la prima esigenza è stata creare una PO che fosse autonoma nell'ambito della digitalizzazione, perché abbiamo circa 700-800 mila euro di fondi di PNRR da gestire e poiché c'è una responsabilità incombente nel momento in cui nomino queste figure... voi mi insegnate che a responsabilità incombente corrisponde anche un quantum. Di là, patrimonio, lavori pubblici eccetera eccetera... anche lì, sono talmente tante le responsabilità che sarebbero in carico ad un'unica persona che abbiamo preferito tornare alla vecchia strutturazione organica, quindi un responsabile tecnico-manutentivo Patrimonio e Protezione Civile, un responsabile nei Lavori Pubblici, Demanio e Sicurezza sul lavoro, che è diventato... no "è diventato", doveva essere già un tema quello della sicurezza sul lavoro nel Comune del Alba Adriatica, ma sul quale stiamo lavorando. Quindi sì, come darti torto? Forse ci sono... forse più che troppi caporali, ci sono pochi istruttori amministrativi e quindi dobbiamo incrementare la dotazione organica. Al momento abbiamo un altro geometra di là, part-time, per passare poi pian piano full time, tre vigili e poi bisogna attivare tutte quelle figure che nel PIAO non sono state ancora attivate, che sono un istruttore direttivo e un amministrativo in Ragioneria, un altro vacante sta all'Anagrafe. Adesso è in corso un bando per un operatore da parte dell'Ufficio di collocamento per la percentuale. In questo momento questo è quello che mi ricordo, non so se mi sfugge qualche altra cosa, però sì, ti do ragione. Lo so che tu rispetto... a parte che stavi nella rappresentanza sindacale, a parte che è un tema che ti ha sempre appassionato, quello dell'organizzazione... Cerchiamo di uscire da questo minus in cui molto spesso le



Amministrazioni sono incastrate e cerchiamo di farlo nel corso del 2025. Mi dispiace non poterti dare una domanda sul concorso da Vice Comandante perché la responsabile del personale è assente per... ..(Intervento fuori microfono)... La risposta, sì, perché la responsabile del personale è assente per malattia e la stiamo sollecitando a che chiuda, in modo o in un altro, come lei ritiene più opportuno da un punto di vista giuridico, la questione. Adesso aspettiamo il suo rientro e poi vediamo, anche perché è una figura che serve. A prescindere dalla procedura, è una figura indispensabile per il nostro Comune.

PRESIDENTE CARDELLI

Deve concludere Marconi, vero?

SINDACO

Scusami se ti ho interrotto.

CONSIGLIERE MARCONI

È necessario per il semplice fatto che... perché, a dispetto di quello che si dice, rotazione eccetera, stamattina c'è stato un esempio classico venendo qui in Consiglio comunale la fila interminabile Viale Mazzini, Via Roma, semaforo eccetera eccetera... Le unità credo non ci siano e comunque anche se ci sono non c'era nessuno nemmeno in grado di poter dire o dirigere di... che lì si stava verificando sotto gli occhi di tutti un pandemonio. Questo è il primo aspetto. Secondo. Abbiamo anche purtroppo un Comandante a tempo parziale, nel senso che... tre mesi ce n'è stato uno, adesso da tre mesi ce n'è un altro, ma neanche a tempo pieno, quattro ore per tre giorni a settimana... Quindi capite bene che probabilmente...

SINDACO

Abbiamo un Comandante a tempo parziale, un agente in distacco sindacale e per l'altra parte un'aspettativa, giustamente, per 104. Abbiamo te che praticamente non sei più... E sono tre.

CONSIGLIERE MARCONI

Ecco perché i conti li so bene. Sono dieci unità... anzi, ne sono nove realmente con il Comandante. Potenziare significa investiamoci due, tre o quattro unità, anche perché, Assessore, ho notato anche una sua contraddizione tra quello che mi disse ad aprile quando io feci l'interrogazione sulle procedure per il Vice Comandante quando disse che era intento da parte dell'Amministrazione da ora in poi premiare tutti coloro che attraverso le loro legittime aspettative se ne volessero andare, erano liberi di poterlo fare. Poc'anzi, invece, hai detto: "Contenere la diminuzione della mobilità in uscita", cioè il voler uscire.

VICE SINDACO

Abbiamo contenuto la diminuzione di quella realizzata e di pensionamento.

CONSIGLIERE MARCONI

Io la condivido. Io condivido questo invece, cioè in un periodo effettivamente di contingenza sì, perché se no, non è condivisibile il fatto che... se uno può aspirare a migliorare la propria carriera, non vedo perché lo devi tenere legato qui.

VICE SINDACO

Però di solito bisognerebbe fornire dati concreti a suffragio dell'aspirazione, perché sembrano più richieste da verificare.



CONSIGLIERE MARCONI

Okay. Allora, Presidente, andiamo avanti, così nella dichiarazione dei voti dico... Tanto, bene o male, il riscontro c'è stato nella dichiarazione di voto.

PRESIDENTE CARDELLI

Possiamo fare la dichiarazione di voto sulla proposta n. 43. Capogruppo Falò.

CONSIGLIERE FALO'

Faccio un breve intervento, un brevissimo intervento. Rispetto all'autoreferenzialità di cui si parlava della relazione del consigliere Pulcini chiaramente non siamo d'accordo. Quello che penso vada riconosciuto e penso che il Paese lo riconosca a noi ogni volta che c'è l'occasione è che questa Amministrazione è presente. Questa è la verità. Noi abbiamo vissuto dei periodi in questo Paese, e io sono stato anche Consigliere di minoranza in quei periodi e testimone di certe situazioni, dove questa cosa non si poteva dire, dove ad Alba Adriatica la vita scorreva, ma non c'era un'azione politica reale. Se oggi ci criticate per il lungomare, per gli asfalti, per il Piano delle assunzioni, è semplicemente perché qualcosa si fa, perché c'è un'Amministrazione presente che prende delle decisioni. Non sempre queste decisioni sono da voi condivise, magari a volte non sono neanche le più corrette che uno possa fare, ma questa cosa nasce appunto dall'esigenza di dover compenetrare. Da un lato garantire i servizi che il Comune comunque deve erogare e sui quali ha una precisa missione, dall'altro sviluppare una politica di investimenti che ad Alba in questi sei anni si è vista e che speriamo si possa vedere anche per i prossimi anni secondo le previsioni di questo Bilancio. Questo è il pensiero mio e di tutti i Consiglieri di maggioranza, quindi in ragione di ciò annuncio il mio voto favorevole.

PRESIDENTE CARDELLI

Grazie, capogruppo Falò. Capogruppo Marconi, lei ha già dichiarato...

CONSIGLIERE MARCONI

La dico. Una dimenticanza... non so se ci posso tornare e non so se tante volte avete previsto... e comunque non è che serve una previsione specifica, è un capitolo specifico. Mi sono documentato, ho anche chiesto dei costi, dei preventivi, per tenere aperti i bagni pubblici alla Bambinopoli comunale sono necessari 10 mila euro. Cerchiamo di fare uno sforzo una volta per tutte nelle pieghe del Bilancio, secondo me anche attraverso l'imposta di soggiorno, per tenere aperti e puliti quei bagni. Con un preventivo... io l'ho fatto, ma così, personalmente, senza nulla chiedere e soprattutto dire, si possono tenere tranquillamente aperti e puliti per un anno i bagni pubblici. La dichiarazione di voto è chiaramente contraria, ma la motiviamo. La necessità di approvare entro il mese di dicembre il Bilancio di previsione chiaramente non può portare a non avere tempo per una analisi più approfondita dello stesso, perché così facendo il Bilancio diventa un atto solo della Giunta, come previsto dalla legge, e portato in Consiglio esclusivamente per una ratifica perché non è che qui oggi noi abbiamo più di tanto spazio per presentare emendamenti, quindi poter concretamente apportare modifiche al Bilancio già approvato dalla Giunta. Nel merito non sono condivisibili, Assessore, l'abbiamo già detto prima, i suoi toni trionfalistici, perché esprimiamo una forte preoccupazione per i passi indietro che la città sta compiendo, sotto tanti punti di vista. Assistiamo ad una sorta di resa della città che purtroppo decide di non proporre, decide di non partecipare, di non vivere più le emozioni e le sensazioni che ha sempre dato nel passato, ma che oggi appaiono spente agli occhi di tanti cittadini. Assistiamo ad una resa di gran parte dei cittadini che sono assenti, non partecipano più, anche perché



forse non c'è ascolto, ma non c'è ascolto da parte della politica, sia essa di maggioranza e forse anche dell'opposizione. Questo è un fatto che forse accomuna ed è un grande difetto della politica di oggi. Sulle proposte del nostro Gruppo consiliare abbiamo spesso trovato dei muri e sarà nostra cura nel futuro prossimo ripensare il metodo, il nostro metodo di fare politica, perché vogliamo ridare legittimità al Consiglio comunale e con esso voce ai cittadini, sperando di dare attraverso il Consiglio comunale più voce ai cittadini. Avremo delle nostre iniziative, le proporremo al Consiglio. Capisco le difficoltà nel recepire le risorse da allocare nei capitoli di Bilancio, ma non possiamo arrenderci approvando un Bilancio che appare poco più che una distribuzione delle spese correnti obbligatorie per legge ed invece una minore attenzione nell'usare fondi in modo tale che sempre meno persone abbiano bisogno di essere assistite ponendo loro le condizioni e creare loro delle opportunità. Potrebbe questa sembrare teoria? Cerchiamo di fare uno sforzo comune tutti. È più difficile creare chiaramente opportunità che dare assistenza. Il ruolo che la politica deve responsabilmente assumersi, anche se elettoralmente è meno premiante, ripeto sempre, sia per la maggioranza che per l'opposizione ma in questo caso per la maggioranza, è proprio quello di creare aspettative, opportunità, possibilità perché gli albensì, i giovani devono qui avere le possibilità di lavoro ed anche attraverso una politica urbanistica diversa far trovare loro immobili dove poter vivere tutto l'anno, stabilirsi e pensare di creare un nucleo familiare, e ne abbiamo parlato pure prima, che la sicurezza... tanti aspetti passano anche sotto l'aspetto urbanistico. Discorso a parte per il settore turismo, che è l'anello trainante della nostra economia. Dobbiamo pensare ad un rilancio e a maggiori investimenti che non sono solo quelli delle manifestazioni, ma una programmazione più ampia, un Ufficio Turismo all'interno dell'organigramma comunale che lavori, investa e faccia programmazione. Una cosa è l'organizzazione delle manifestazioni per la quale chiaramente necessita un ufficio, ma chiediamo un ufficio a parte, un Ufficio Turismo a parte, che faccia degli studi seri, concreti e che possano dare dei risultati. Pensare, ad esempio, ad un Ufficio IAT aperto tutto l'anno, creare, innovare e differenziare l'offerta turistica cercando di incentivare soprattutto la destagionalizzazione. Chiediamo un maggior impegno e attenzione per le politiche sociali rivolte alle fasce più deboli, pensare concretamente all'emergenza abitativa intesa come l'ho detta io, da troppi anni caduta nel dimenticatoio, e che oggi come non mai rappresenta una reale, purtroppo, esigenza e anche ancora di salvezza da mettere a disposizione di famiglie che vengono a trovarsi in stato di bisogno. Dicevo appunto di pensare all'eventuale costruzione anche di pochi alloggi da mettere a disposizione in momenti concreti, reali di emergenza. Per la politica della scuola non vediamo in Bilancio per il prossimo futuro l'attivazione del servizio mensa per la scuola primaria, a meno che non mi sbaglio, e tantomeno il potenziamento del servizio di trasporto mediante scuolabus al fine di abbattere i tempi di percorrenza da casa a scuola.

ASSESSORE DI MATTEO

Mi scusi, Consigliere, però il tempo pieno è una decisione della scuola. Ancora non c'è stata comunicata, quindi non potevamo prevederla.

CONSIGLIERE FORACAPPA

Però le dico già che il Consiglio lo ha approvato. Verrà presto comunicato.

CONSIGLIERE MARCONI

Comunque sollecitiamo nel tempo, sarebbe l'ideale arrivare a questa... Gli argomenti da trattare, le proposte qui da fare sarebbero ancora tante e tante altre. Bisognerebbe cambiare rotta e invitiamo l'Amministrazione a farlo con una reale apertura al confronto sui problemi



30 dicembre 2024

della città. Per tutto quanto sopra, annuncio a nome del Gruppo consiliare Siamo Alba voto contrario al Bilancio di previsione 2025-2027 perché poco, a nostro avviso, il Bilancio vede il presente e per nulla ancora guarda al futuro, ma soprattutto perché manca di una reale visione politica e amministrativa che possa svegliare la città dal torpore in cui, a nostro avviso, è caduta da tanto tempo.

PRESIDENTE CARDELLI

Grazie, capogruppo Marconi. Ora passiamo alla votazione palese. C'è l'assessore Pulcini che vuole intervenire.

VICE SINDACO

Solo un inciso. Sembra davvero che viviamo in due realtà completamente opposte perché se sulle proposte posso essere chiaramente aperto all'ascolto e posso comprendere e apprezzarle anche, sulle valutazioni preliminari abbiamo due rappresentazioni diametralmente opposte. Tra l'altro, lei ha percorso gli stessi identici punti che ho percorso io rappresentando una realtà completamente inversa rispetto a quella che ho tentato di rappresentare, numeri alla mano. Però va bene così, non le chiedo di essere in linea con le nostre visioni. Mi auguro quantomeno che attraverso le proposte che arriveranno si potranno trovare dei punti di conciliazione.

PRESIDENTE CARDELLI

Votazione palese.

Si procede a votazione per alzata di mano

Favorevoli: 10

Contrari: 5

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Ora passiamo alla votazione sulla immediata esecutività dell'atto.

Si procede a votazione della immediata esecutività

Favorevoli: 10

Contrari: 5

Esito della votazione: approvata a maggioranza.

Abbiamo terminato. Alle ore 14:18 dichiaro chiusa la seduta odierna. Auguro a nome dell'Amministrazione comunale, a tutti voi cittadini, un buon anno e ai Consiglieri presenti altrettanto.